



Il governatore aveva nominato e insediato, otto mesi fa, un apposito comitato tecnico-scientifico – formato da funzionari ed esperti – che ha valutato le istanze in conformit  alle disposizioni normative, che affidano alle Soprintendenze l'istruttoria formale degli atti.

La Regione istituisce i primi 11 ecomusei

«I luoghi del lavoro contadino» a Buscemi-Palazzo Acreide e «Iblei» a Canicattini

«**I** La Sicilia ha i suoi primi ecomusei. Il presidente della Regione Nello Musumeci, in qualit  di assessore dei Beni culturali, ha infatti firmato il decreto con cui si sblocca l'attuazione della legge regionale 16/2014 e vengono riconosciute undici strutture in tutta l'Isola.

Gli Ecomusei che hanno ottenuto l'approvazione, in particolare in base al criterio dell'esperienza di attivit , sono: «Mare memoria viva» a Palermo e «Madonie» a Castellana Sicula, nel Palermitano; «Grotta del Drago» a Scordia, «Cielo e Terra» ad Acireale, «Riviera dei Cicli» ad Acicastello, «Valle del Loddiero» a Mil-

tello Val di Catania, in provincia di Catania; «**I luoghi del lavoro contadino**» a Buscemi-Palazzo Acreide e «**Iblei**» a Canicattini Bagni, nel Siracusano; «Cinque Sensi» a Sciacca e «I sentieri della memoria» a Campobello di Licata, in provincia di Agrigento; «Rocca di Cerere Geopark» a Enna.

Il governatore aveva nominato e insediato, otto mesi fa, un apposito comitato tecnico-scientifico – formato da funzionari ed esperti – che ha valutato le istanze in conformit  alle disposizioni normative, che affidano alle Soprintendenze l'istruttoria formale degli atti. Altri sei

ecomusei, pur non avendo ottenuto la qualifica, soprattutto in carenza dei requisiti richiesti in ordine alla triennalit  di esercizio, inizieranno un percorso di riconoscimento con misure di accompagnamento da parte dell'assessorato ai Beni culturali.

«Finalmente – dichiara il presidente Musumeci – la Sicilia ha i primi ecomusei che arricchiranno l'offerta culturale della Regione, rafforzando la rete dei nostri attrattori turistici e coinvolgendo i territori e le comunit  locali.

«Considero, questo, un passaggio innovativo e importante nella gestione dei beni culturali

dell'Isola, per la cui realizzazione abbiamo dovuto superare un immobilismo che perdurava da anni. Prendo impegno che al decreto di riconoscimento far  seguire, in tempi brevi, un provvedimento con il quale assicurer  le prime risorse finanziarie agli 11 ecomusei e misure di accompagnamento alle altre sei strutture museali del territorio che non hanno ancora raggiunto i requisiti minimi previsti dalla legge».

L'Ecomuseo   una forma museale, mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identit  culturale di un piccolo territorio. E' di fatto un patto con il quale una comunit 

si impegna a prendersi cura di un'area attraverso un progetto condiviso di tutela, valorizzazione, manutenzione e produzione di cultura di un ambiente omogeneo.

«E' intendimento del mio governo – conclude Musumeci – incentivare e moltiplicare gli ecomusei, sollecitando l'iniziativa degli enti locali e delle agenzie del territorio siciliano. Sar  mia cura, d'intesa con i componenti del comitato tecnico-scientifico, che ringrazio per il loro lavoro, organizzare una conferenza regionale a cui saranno invitati i rappresentanti delle amministrazioni e dell'associazionismo locale».